

MACRO/FASI DEL PROCESSO	Sub Processo	PERSONALE COINVOLTO	VINCOLI Normativi	TIPOLOGIA DEL RISCHIO PER FASE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI	POSSIBILI MISURE		
							INTERVENTI DA REALIZZARE 2016	INTERVENTI DA REALIZZARE 2017	INTERVENTI DA REALIZZARE 2018
Programmazione	Analisi e definizione dei fabbisogni di beni e servizi e redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti pubblici	Responsabile e Organi Politici	Programmazione fabbisogno beni e servizi art. 27 del Dpr 207/2010; - Programmazione lavori pubblici art. 128 del D.Lgs. 163/2006	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma con la volontà di premiare interessi particolari.	Medio		1) Audit interni su fabbisogno ed adozione di procedure interne per rilevazione e comunicazione dei fabbisogni in vista della programmazione, accorpando quelli omogeni; 2)	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività
Programmazione	Analisi e definizione del fabbisogno da parte del responsabile dell'area sulla base della serie storica riscontrata nel triennio precedente circa gli affidamenti effettuati	Responsabile	Art 125, comma 13 del D.Lgs. 163/2006; art .2 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero reiterazione dell'inserimento di piccoli affidamenti al fine di frazionare artificialmente gli appalti per poter scegliere discrezionalmente le procedure di affidamento da utilizzare	Alto	Analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, cottimi fiduciari, procedure negoziate con e senza previa pubblicazione del bando di gara) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale.	Programmazione annuale per acquisti di servizi e forniture che preveda la predeterminazione dei criteri per individuazione delle priorità in fase di individuazione del quadro del fabbisogno; essa verrà redatta dal Responsabile dell'Area sulla base dei progressi affidamenti (per le forniture) rilevati nell'anno precedente e sulla base delle scadenze dei servizi evidenziate entro il 31 gennaio di ogni anno dalle singole aree di competenza. Il programma andrà successivamente inviato al RPC ed alla Giunta Comunale; 3) Per servizi e forniture standardizzabili, nonché lavori di manutenzione ordinaria, adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni/accordi quadro già in essere; 4) Atti soggetti a controllo obbligatorio di regolarità amministrativa.		

		Responsabile, Progettista		Definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti/interventi che favoriscano una determinata impresa	Alto		Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso: 1. Completezza/adequatezza della progettazione 2. Specifiche tecniche adeguate all'oggetto dell'appalto 3. Presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente 4. Audit su bandi e capitolati per verificarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC ed il rispetto della normativa anticorruzione 5. Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare 6. Predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare		
		Responsabile, Progettista		Limitazione della concorrenza con accorpamento in unico lotto			Articolazione in più lotti funzionali		
		Responsabile, Progettista		Definizione dell'importo a base di gara in modo da eludere le norme sull'evidenza pubblica (ad esempio artificioso frazionamento)	Medio		Controlli RUP su progetti effettuati dai tecnici		

Predisposizione Bando	Responsabile	D.Lgs. 163/2006 - CAPO III - OGGETTO DEL CONTRATTO, PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE E SELEZIONE DELLE OFFERTE SEZIONE I - OGGETTO DEL CONTRATTO E PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento al fine di agevolare un particolare soggetto	Alto	1) Rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate nell'anno solare; 2) valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente;3) numero di affidamenti eseguiti nell'anno solare che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)	a) Implementazione e coordinamento tra Responsabili dei Procedimenti e del Servizio Amministrativo del settore. Corretta applicazione delle regole in materia di individuazione dello strumento per l'affidamento con obbligo di motivazione. b) Adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei preventivi richiesti, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti comunali in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio). c) Formazione specifica del personale addetto		
	Responsabile	art 26 della legge 488/2006 ed art. 1, comma 449, della legge 296/2006; art. 328, comma 1, del D.P.R. 207/2010 ed art.2 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Nel caso di Forniture e Servizi - Mancato ricorso a Convenzioni Quadro stipulate da Consip, alle Centrali di Acquisto Regionali o al Mercato Elettronico (Me.Pa.) al fine di favorire un'impresa	Alto		- Previsione di un procedura pubblica volta alla formalizzazione un unico Albo Fornitori di Ente, per tutti gli affidamenti di lavori, servizi e forniture - Garantire, attraverso criteri disciplinanti adeguati, la rotazione delle Ditte affidatarie, selezionate all'interno dell'Albo Fornitori di Ente - Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza		
	Responsabile	art. 175/176 D.p.r. 207/2010 ed art. 23 e 24 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Affidamento Lavori di Urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.p.r. 207/2010) - discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	Medio		Definizione dei tempi di pubblicazione mediante decisioni condivise tra i settori per la pubblicazione dei Bandi di Gara e delle lettere di invito		
	Responsabile	art. 70 del D.Lgs. 163/2006	Mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la pubblicazione del Bando e per la presentazione delle offerte	Medio				

	Responsabile per la trasparenza	D.Lgs. 33/2013	Violazione degli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 33/2013	Medio
	Responsabile del Procedimento		Rischio infiltrazione mafiosa	Medio
	Responsabile del Procedimento	art. 125 del D.Lgs. 163/2006 ed art.10, 15, 20 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Assenza di rotazione delle imprese da invitare nelle procedure negoziate	Alto
	Responsabile procedimento		Definizioni dei requisiti di partecipazione alla gara ed in particolare di quelli tecnico - economici tali da limitare la concorrenza	Alto
	Responsabile procedimento		Pregiudizio dell'interesse della stazione appaltante all'ottenimento delle migliori condizioni	

Aggiornamento periodico del personale addetto		
Inserimento Controllo generalizzato tramite accesso banca dati White List		
Rotazione delle imprese da invitare alle procedure negoziate o svolgimento di indagini di mercato svolte mediante avvisi di manifestazione di interesse		
1)Regolazione preventiva dei requisiti necessari; 2) Applicazione misura 2.10, punto 4 del PTPC approvato con D.C.C. n° 3 del 30/01/2014 - Sottoscrizione da parte del contraente della clausola del rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto		

Selezione del contraente

		Responsabile	art. 84 del D.Lgs. 163/2006 ed art. 22 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Irregolare composizione della commissione di gara			Scelta dei componenti delle commissioni, tra i soggetti in possesso dei necessari requisiti, mediante estrazione a sorte tra una rosa di candidati; 2) Rilascio da parte dei commissari di gara di dichiarazioni attestanti: a) l'esatta tipologia di impiego/lavoro, sia pubblico che privato, svolto negli ultimi 5 anni; b) di non svolgere o aver svolto «alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta» (art. 84, co. 4, del Codice); c) se professionisti, di essere iscritti in albi professionali da almeno 10 anni (art. 84, co. 8, lett. a), del Codice); d) di non aver concorso, «in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in		
Esame delle offerte, ricezione delle offerte nei termini ed integrità dei plichi		Responsabile del Procedimento		Omessa pubblicazione del bando e gestione delle informazioni complementari al fine di restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara	alto	1) Numero di procedure attivate nell'anno solare per le quali è pervenuta una sola offerta; 2) Il numero di procedure con un solo offerente rapportato al numero totale di procedure attivate nel periodo in esame di cui al punto 1). 3) Numero medio delle offerte escluse rispetto alle offerte presentate, per ciascuna procedura attivata nell'anno solare	Publicazione della procedure che l'area intende espletare nel corso dell'anno solare		
		Responsabile del Procedimento		Immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto nel bando	medio		Controllo di regolarità amministrativa successivo		
		Responsabile del Procedimento		Indicazioni o interpretazione di clausole non uniforme	basso		Adozione di un sistema ufficiale di comunicazione e diffusione della pubblicazione dei chiarimenti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale		
		Responsabile del Procedimento		Rischio infiltrazione mafiosa	alto		Inserimento della clausola del PTPC nei bandi di gara a pena di esclusione.		
		Responsabile del Procedimento	D.Lgs. 163/2006	Ammissione di offerte tardive o contenute in plichi non integri	alto		Modalità uniformi di ricezione. Apertura in seduta pubblica dei plichi.		

Revisione del regolamento dei contratti

Custodia dei plichi e dei documenti di gara	Responsabile del Procedimento - Commissione di Gara	D.Lgs. 163/2006	Alterazione integrità dei plichi o dei documenti di gara	alto	Individuazione del soggetto incaricato della custodia degli atti di gara e indicazione nei verbali di gara del luogo di conservazione dei plichi durante le diverse fasi di gara .			
	Responsabile del Procedimento	D.Lgs. 163/2006	Carenza dei controlli sul possesso dei requisiti	medio		1)Standardizzazione dei controlli sui requisiti generali ex art. 38 mediante l'utilizzo del Sistema AvcPass		
	Responsabile del Procedimento - Commissione di Gara		Valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa da parte della commissione di gara non aderente alla prescrizione del bando	medio		Predisposizione di bandi completi dell'indicazione, qualora richiesto della tipologia dell'affidamento, dei subcriteri, subpesi e subpunteggi in caso di OEPV		
	Responsabile del Procedimento	art. 86, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006	Verifica dei dati forniti a supporto della congruità dell'offerta da parte dall'impresa anche	medio		Formazione a supporto del personale nella metodologia		
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Responsabile del Procedimento	art. 86, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006	Verifica dei dati forniti a supporto della congruità dell'offerta da parte dall'impresa anche	medio	Formazione a supporto del personale nella metodologia			
	Responsabile del Procedimento		1) Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo di requisiti; 2) Alterazione contenuti delle verifiche per estromettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori che seguono in graduatoria	medio	Rapporto tra il numero di operatori economici che risultano aggiudicatari in due anni contigui ed il numero totale di soggetti aggiudicatari sempre riferiti ai due anni presi in esame.			
			Mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	medio		1) Utilizzo del sistema AVCPASS ove consentito; 2) Direttive interne che assicurino la collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Responsabile dell'Area LL.PP.		
	Responsabile per la trasparenza - Responsabile del Procedimento	art. 11 del D.Lgs. 163/2006 ed art. 30 e 31 del Regolamento per acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori approvato con DCC 67 del 21/12/2015	Immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto	basso		Check list di controllo sul rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal Codice		
					controllo regolarità amministrativa successivo			

Autorizzazione al subappalto	Responsabile del Procedimento	art. 118 del D.Lgs. 163/2006	1)Utilizzo del meccanismo del subappalto per concludere accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti; 2)Scomposizione ed affidamento a terzi, attraverso contratti non qualificati come subappalto ma alla stregua di fornitura, della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe seguire direttamente		1)Clausola di divieto di subappalto nei confronti di chi abbia partecipato alla gara; 2)Controllo in cantiere da parte dei soggetti abilitati, per verificare l'eventuale presenza di soggetti non autorizzati		
Contabilizzazione dei Lavori	Responsabile del Procedimento - Direttore Lavori	Dpr 207/2010	Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice		1)Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto; 2)Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa		
Ammissione delle varianti	Responsabile del Procedimento - Direttore Lavori	art. 132 del D.Lgs. 163/2006	Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in sede di gara o conseguire utilità ulteriori		Assoggettamento delle varianti a controllo successivo		
Gestione delle controversie	Responsabile del Procedimento		1)Scelta di sistemi alternativi a quelli giudiziali solo per favorire l'appaltatore; 2) Rischio di condizionamento dei componenti la commissione nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario; 3) Condizionamento del RUP da parte di terzi nelle procedure di accordo bonario	Alto	1)Verifica delle insussistenza delle cause di incompatibilità;2)Puntuale motivazione dando evidenza al disvalore tra somma richiesta e somma proposta per la liquidazione		

Rendicontazione del contratto	Collaudi	Responsabile del Procedimento - Collaudatore	art. 120 del D.Lgs. 163/2006	Abusi/irregolarità nella vigilanza/contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	Alto	<p>1) Differenza tra il valore finale dell'affidamento risultante dagli atti del collaudo ed il relativo valore iniziale e rapportarla poi al valore iniziale.</p> <p>2) Differenza tra il tempo effettivamente impiegato per la conclusione del contratto ed il relativo tempo previsto da progetto e rapportarla al tempo di conclusione inizialmente previsto.</p>	<p>1) Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto; 2) Controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione;</p> <p>3) Predisposizione e pubblicazione di elenchi aperti di soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei collaudatori, da selezionare di volta in volta tramite sorteggio; 4) pubblicazione della modalità di scelta, dei nominativi e della qualifica professionale dei componenti delle commissioni di collaudo;</p> <p>3) Predisposizione di sistemi di controllo incrociati sui provvedimenti di nomina dei collaudatori per verificarne le competenze e la rotazione.</p>		
-------------------------------	----------	--	------------------------------	---	------	---	--	--	--